

Gli operatori sociali «Posti di lavoro a rischio»

BOLZANO — In sede di trattative per il rinnovo del contratto collettivo, l'Associazione delle residenze per anziani dell'Alto Adige ha proposto di introdurre un nuovo profilo professionale dell'assistenza da inquadrarsi nella terza qualifica funzionale. Si tratterebbe di un profilo professionale alternativo a quelli già esistenti di «operatore socio-sanitario» e «ausiliario socio-assistenziale», che appartengono però alla quarta qualifica funzionale. Al riguardo, l'Associazione provinciale delle professioni sociali si dichiara contraria e non risparmia le critiche agli autori della proposta. La presidente dell'associazione, Marta von Wohlgemuth, afferma: «Il nuovo profilo professionale sarebbe alternativo a quelli esistenti e rientrerebbe negli stessi parametri del personale previsti per l'assistenza, ma sarebbe meno qualificato e costerebbe di meno: si viene così a creare una sorta di operatore socio-sanitario di serie B, in diretta concorrenza coi profili professionali già esistenti, i cui posti di lavoro sono seriamente a rischio: ipotizziamo già 150 posti in meno».